



## LA CASA DI RIPOSO MISERICORDIA R.S.A "PIERO BARGAGLI"

La Casa di Riposo Misericordia R.S.A "Piero Bargagli", della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano ODV, è stata scelta per il progetto, poiché in linea con i criteri di selezione, avendo come missione primaria quella di offrire agli ospiti la migliore qualità di vita possibile, offrendo loro l'opportunità di una vita sociale ricca e stimolante.

A seguito del processo di due diligence la RSA è risultata essere in linea con gli standard richiesti da Fondazione Amplifon che ha effettuato una visita nella struttura per conoscere la dirigenza e il personale di gestione oltre che per effettuare un sopralluogo della stessa.

Di conseguenza a Ottobre 2021 si è provveduto all'installazione della strumentazione per la video presenza e si sono potute avviare le attività.

La valutazione del personale della casa di riposo Piero Bargagli circa questa prima parte di progetto è positiva. Grazie ai nuovi dispositivi la qualità delle videochiamate, precedentemente effettuate tramite apparecchi dalla risoluzione minore, è migliorata notevolmente e gli anziani hanno mostrato un grande interesse per le attività proposte. Tra queste, quelle maggiormente apprezzate sono le lezioni di yoga con Mondo Yoga e gli spettacoli della compagnia Gino Franzì.

Oltre alle videochiamate e alle attività di intrattenimento, il dispositivo è usato dalla Struttura anche come **supporto alle attività di animazione** (visione di film, documentari, video musicali e ricette) che, grazie all'alta risoluzione video e audio dello schermo, **riescono a coinvolgere attivamente tutti gli utenti, anche quelli con maggiori problematiche cognitive o di interazione.**

Il Direttore della casa di riposo indica nel progetto Ciao! una possibilità di miglioramento del servizio specialmente in questo periodo storico che *"è divenuto ormai la loro realtà"*, e ne sottolinea l'importanza anche in uno scenario post pandemico specialmente in virtù della natura del proprio bacino di popolazione e del contesto geografico di Sarteano.

Il progetto inoltre consente di **contrastare il digital divide** nelle strutture di accoglienza degli anziani usando la tecnologia come un potente vettore di socialità e di relazione.

La strumentazione messa a disposizione è stata usata non solo per connettere le famiglie rimaste divise durante l'isolamento, ma anche per ripristinare attività di volontariato, socialità come visite specialistiche e udienze in tribunale, momenti di preghiera e di lettura

facendo sentire gli anziani nuovamente ed attivamente coinvolti nella vita della loro comunità.

Gli anziani, una volta educati e coinvolti nell'utilizzo delle tecnologie, diventano i primi *technology enthusiasts*, poiché comprendono l'altissimo valore relazionale delle tecnologie e lo spettro delle possibilità di connessione ed interazione che aprono.

L'impatto è dunque duplice: da un lato, gli anziani si lasciano coinvolgere e si appassionano ai contenuti che la tecnologia veicola e quindi alla tecnologia stessa; dall'altro, recuperano in termini di consapevolezza e coscienza e quindi di benessere emotivo e cognitivo.



